



33/2019

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il d.P.R. 5.10.2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 29.10.1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16.04.1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31.12.2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30.05.2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il Decreto-legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia, e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.07.2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2018, Registrato dalla Corte dei Conti in data 20 agosto 2018, n. 1685, con il quale il dr. Antonio Caponetto è stato nominato Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale e il relativo contratto individuale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.08.2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7.08.2015, recante approvazione del "Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale", registrato dalla Corte dei Conti il 7.10.2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15.10.2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO che l'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" ha tra le sue competenze anche la pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

Antonio Caponetto

Via Sicilia, 162/C - 00187 Roma
tel. +39 06 96517.888 - fax +39 06 96517.994
antonio.caponetto@agenziacoesione.gov.it



VISTO che l'Ufficio 5 di staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite ai Programmi Operativi Nazionali di Governance;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alle funzioni dell'Autorità di Audit e alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2012, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;



VISTA la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020";

VISTA la Decisione C(1343) del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Amministrativa 2014-2020 come modificato Decisione di esecuzione C(2016) 7282 del 10 novembre 2016 e con Decisione di esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020.

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 10 agosto 2016, registrata alla Corte dei conti il 25 gennaio 2017 - Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 91 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU Serie Generale n. 39 del 16 febbraio 2017) - di approvazione del Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020";

VISTA la nota prot. n. 00002-P del 18 febbraio 2019 del Sottosegretario di Stato per la Pubblica Amministrazione con la quale viene rilevata la necessità di realizzare un intervento che preveda azioni di comunicazione, di raccordo tra i diversi soggetti responsabili della gestione delle opportunità e di semplificazione delle modalità di accesso, a fronte di un elevato interesse degli operatori di mercato e dei potenziali beneficiari degli interventi nell'ambito della politica di coesione;

VISTA la nota prot. P- del 19.02.2019 del Ministro per il Sud 316;

VISTO l'appunto prot. 0002187 predisposto dall'Ufficio 5 di Staff in ordine all'iniziativa che prevede l'avvio di un'azione di comunicazione integrata sul territorio per un pieno ed efficace utilizzo delle risorse della Politica di Coesione a supporto della competitività dei sistemi locali, in considerazione anche dell'impulso all'intervento del Ministro per il Sud con nota 316 P- del 19.02.2019;

CONSIDERATO nell'ambito del Programma Complementare Governance 2014-2020, è prevista la possibilità di realizzare azioni di promozione e comunicazione su obiettivi, opportunità di finanziamento e risultati dei Programmi e dei progetti realizzati nell'attuale ciclo di programmazione nazionale 2014-2020;

TENUTO CONTO che gli interventi di informazione e comunicazione saranno riferiti, pertanto, al complesso della strategia nazionale e agli obiettivi contenuti nell'Accordo di Partenariato con una focalizzazione - coerentemente con i principi della riforma della politica di coesione - sui risultati e che tale attività di comunicazione dovrà comprendere interventi che forniscano un quadro unitario sui Programmi Operativi e sulle realizzazioni della politica di coesione, nonché l'individuazione di canali e strumenti appropriati in funzione dei diversi destinatari che garantiscano la massima visibilità dei contenuti di comunicazione e degli interventi realizzati ed in corso di realizzazione;

CONSIDERATO che in questo contesto risulta fondamentale il ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, data la sua missione istituzionale di accompagnamento all'attuazione della politica di coesione stabilita nell'Accordo di Partenariato, anche attraverso un'azione di rafforzamento della



capacità amministrativa, del sistema di governance multilivello e della cooperazione interistituzionale;

VISTO il provvedimento di ammissione a finanziamento del Progetto, giusta nota prot. nota alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.Int.0002948.22-02-2019 avente ad oggetto: "Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 -ASSE 2 -linea di azione 2.1.1 -Progetto "Azioni integrate di informazione e comunicazione a supporto della competitività dei territori" -Ammissione a finanziamento del progetto.";

VISTO il Progetto "Azioni integrate di informazione e comunicazione a supporto della competitività dei territori" CUP E59E19000000005;

PRESO ATTO che per la realizzazione delle attività l'Agenzia intende avvalersi di un ente in-house o di un operatore economico da individuarsi sul mercato, quale "soggetto attuatore" di alcune linee di Azione del progetto, al fine di supportare l'amministrazione nell'attuazione delle specifiche attività;

RICHIAMATO il "Documento preliminare di progetto" predisposto dall'Ufficio 5 di Staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente tutti gli elementi tecnici di dettaglio inerenti il servizio oggetto della espletanda procedura di affidamento;

RILEVATO che l'ente in house o l'operatore economico individuato, stante l'ambito strettamente istituzionale dell'oggetto del servizio, non acquisterà autonomia nella gestione delle operazioni ed opererà sotto il coordinamento dell'Amministrazione responsabile del controllo delle operazioni;

VISTO il Decreto legislativo del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010, n. 6 con il quale è stata attribuita al FORMEZ PA la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati;

VISTE le Linee guida n. 7 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016» e in particolare i punti 9.2 e 9.3;

VISTA la delibera del Consiglio ANAC n. 381 del 05.04.2017, avente ad oggetto "Richiesta di parere prot. 46588 del 28.03.2017 sulla natura giuridica di FORMEZ PA come organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle altre Amministrazioni centrali dello Stato tenuto conto delle sue finalità così come disciplinate dalla norma di riferimento" nella quale è stata riconosciuta la natura di organismo in house del FORMEZ P.A. rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni dello stato e agli enti associati;

RILEVATO che nel citato parere ANAC, tra le attività istituzionalmente riconosciute come oggetto di affidamento in house, in quanto aventi carattere prettamente istituzionale, vi è "fornire assistenza tecnica, supporto e contenuti alle pubbliche amministrazioni al fine di migliorare la comunicazione tra le amministrazioni pubbliche e verso cittadini e imprese, anche attraverso l'attivazione e il supporto operativo di canali di comunicazione diretta, utilizzabili dai cittadini stessi", e che l'Autorità espressamente ha ritenuto che "per le attività specificamente individuate dalla legge e che la normativa stessa riconosce come aventi funzione pubblicistica ("istituzionale"), si ritiene di poter riconoscere la natura in house del FORMEZ PA rispetto al



Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni dello Stato e agli enti associati come previsto dall'art. 2, comma 3, d.lgs. 6/2010 secondo cui «le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a FORMEZ PA sono considerate attività istituzionali»;

VISTA la richiesta di ammissione nella compagine associativa FORMEZ PA presentata dall'Agenzia per la coesione territoriale con nota prot AICT 0005087 del 19/04/2018;

VISTA la nota di adesione RM-U-0006459/18 del 27.04.2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione dell'Agenzia per la coesione territoriale nella compagine associativa di FORMEZ P.A.;

VISTA la Delibera del Consiglio ANAC n. 1042 del 14 novembre 2018 avente ad oggetto "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house" che riconosce al FORMEZ (ente affidatario) la natura in house rispetto a tutti gli associati (enti affidanti);

RILEVATO che, essendo stata la domanda di iscrizione all'elenco inoltrata all'ANAC (Prot. n. 9640 del 31 gennaio 2018 - ID 250) in data antecedente alla data di associazione al FORMEZ da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (in data 27 aprile 2018), tra gli enti affidanti non è presente quest'ultima, ma che per conto della stessa era stata inoltrata dal Capo Dipartimento della Funzione Pubblica al Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA) in data 8.08.2018 Prot. DFP 0055382, richiesta di aggiornamento della domanda mediante inserimento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale tra gli enti affidanti in favore dell'affidatario FORMEZ;

RITENUTO di non procedere all'eventuale affidamento diretto al soggetto in house, se non in presenza del requisito di procedibilità dato dalla presentazione della formale richiesta all'ANAC dell'inserimento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale tra gli enti affidatari del FORMEZ, nel rispetto di quanto indicato al punto 7.2 delle Linee Guida n. 7/2017 dell'ANAC: "la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento in house";

RITENUTO ad ogni modo – anche in ragione della Delibera del Consiglio ANAC n. 381 del 05.04.2017 e dello status di associato dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - che nel rapporto tra quest'ultima e il FORMEZ P.A. sussistano i requisiti di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.lgs 50/2016;

VISTE le Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016" approvate dal Consiglio dell'ANAC, che prevedono che fino al 26 giugno 2017 le Amministrazioni aggiudicatrici possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 ed ai commi 2 e 3 dell'art. 192 del codice;

CONSIDERATO che da parte dello scrivente Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale nulla osta all'avvio della procedura di cui trattasi;

CONSIDERATO pertanto che tali spese andranno a gravare sul progetto "Azioni integrate di informazione e comunicazione a supporto della competitività dei territori", a valere sul Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 -ASSE 2 -linea di azione 2.1.1;



VISTO il D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, che dispone all'art. 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTA la deliberazione n. 3 del 05.03.2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che "esclude preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante";

CONSIDERATO pertanto che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00;

CONSIDERATO che all'Ufficio 3 di staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale è demandata la pianificazione degli acquisti di beni e servizi, la cura delle attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione degli acquisti dell'Agenzia e a quelli connessi all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei Programmi Operativi a titolarità;

RITENUTO di demandare all'Ufficio 3 di staff l'individuazione della procedura più idonea al fine di identificare il soggetto attuatore cui affidare i servizi di cui trattasi nei limiti e nel rispetto di quanto prescritto nel D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. dandosi prevalenza, anche in ragione del carattere istituzionale del servizio richiesto, previa conferma delle verifiche di cui al citato D.lgs 50/2016, alla procedura di affidamento in house;

CONSIDERATO che per l'espletamento dei servizi richiesti si stima un importo massimo di € 486.121,55 (Euro quattrocentottantaseimilacentoventuno/55) oltre IVA e eventuali oneri cui deve aggiungersi l'importo totale massimo pari a € 80.000,00 Iva compresa per le spese di trasferta e che la durata del servizio dovrà essere di 12 (dodici) mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di affidamento;

RILEVATO in particolare che la congruità dell'importo è stata valutata e definita dall'Ufficio 5 di staff dell'Agenzia per la coesione territoriale, il quale ha espletato la necessaria istruttoria preventiva, secondo quanto dichiarato nel Documento preliminare di progetto nella quale è stata svolta apposita analisi dei costi a cui si fa rinvio;

DETERMINA

Art. 1

1. che le premesse sono parte integrante della presente determinazione;

2. di approvare, in osservanza all'art. 23 commi 14 e 15 del D. Lgs 50/2016 il documento denominato "Documento preliminare di progetto" così composto:

- a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) l'importo per l'affidamento del servizio che non presenta oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- c) il prospetto economico degli oneri complessivi;
- d) il capitolato tecnico;

3. di demandare, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, al Dirigente dell'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti", in qualità di stazione appaltante,



la scelta dell'individuazione della procedura volta a selezionare il soggetto attuatore, tenendo in considerazione la possibilità di poter affidare, condizionatamente alla sussistenza della richiesta all'ANAC dell'inserimento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale tra i soggetti affidanti del FORMEZ e dei requisiti di cui all'art. 192 del D.lgs 50.2016 e ss.mm.ii, al "FORMEZ P.A." la realizzazione di parte delle attività progettuali come indicato nel Documento preliminare di progetto;

4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50.2016, il Responsabile Unico del Procedimento il dr. Paolo Perciballi;
5. di individuare nel Dirigente dell'Ufficio 5 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" l'ufficio preposto alla stipula del contratto/convenzione (in qualità di Beneficiario);
6. di stimare per l'esecuzione del servizio un importo pari a € 486.121,55 (Euro quattrocentottantaseimilacentoventuno/55) oltre IVA e eventuali oneri cui deve aggiungersi l'importo totale massimo presuntivo pari a € 80.000,00 Iva compresa per le spese di trasferta degli esperti impiegati nelle attività progettuali, a valere sul progetto "Azioni integrate di informazione e comunicazione a supporto della competitività dei territori", a valere sul Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - ASSE 2 - linea di azione 2.1.1 CUP E59E19000000005;
7. che la durata del servizio di cui trattasi sarà di 12 (dodici) mesi a far data dalla sottoscrizione dell'approvazione dell'atto di affidamento del servizio.

La presente determina verrà notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 1 di Staff, all'Ufficio 5 di Staff, all'Ufficio 3 di Staff e al responsabile unico del procedimento nominato.

1 - MAR. 2019

Antonio Caponetto